

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6,—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

I QUATTRO DISCORSI

DEL
GENERALE LAMARMORA

I.

Si è sempre detto che lo stile è l'uomo; ciò che trova la migliore conferma in questi *Quattro Discorsi* del generale Lamarmora, che vi si rivela in tutta la sua cavalleresca sincerità, non disgiunta da urbana lepidezza, sebbene indotto dalle proprie convinzioni a farsi censore dell'idee altrui.

Non ci fermeremo sull'incidente parlamentare suscitato da questa pubblicazione, nè sul quesito tante volte dibattuto circa i limiti dell'indipendenza di cui gode un militare, anche deputato criticando gli atti del ministro della guerra. Questi ammiccoli non devono distrarci dalla sostanza dei *Discorsi* in cui entriamo direttamente, riassumendone le idee principali colla maggior possibile brevità, e aggiungendovi di quando in quando alcune osservazioni.

Riformatore egli stesso, e ne parlano abbastanza le innovazioni introdotte nell'esercito piemontese dopo l'infelice battaglia di Novara, per le quali avea tanto gridato l'antico partito militare, il generale Lamarmora vede un abisso tra le sue idee e quelle dell'attuale ministro della guerra, di cui censura i nuovi ordinamenti, che anzi non crede nuovi, ma scorge in essi un pretto ritorno ad una scuola arcivecchia ed impossibile. Crede rovinoso per l'esercito il sistema seguito dal ministro della guerra, ed attacca la smania di tutto rifare sopra un modello, riflettendo saggiamente che lo stesso abito non si adatta a tutte le persone; e che pur imitando la base fondamentale di un sistema militare conviene modificarlo secondo le condizioni morali e materiali di ciascun paese.

Premette, ed in ciò siamo perfettamente d'accordo con lui, che se in ogni ramo dell'amministrazione l'instabilità dei bilanci turba o impedisce l'andamento degli affari, è più che mai nociva per gli ordini militari, che devono posare sopra fondamenta solide e non mutabili di giorno in giorno; e quindi si scaglia contro le esagerate apprensioni finanziarie del ministro Sella e più ancora contro la proposta riduzione nell'esercito di 20 batterie da campagna e 38 squadroni. Questo di fatto capitale dell'instabilità occupa gran parte del primo discorso del generale Lamarmora, che deplora il gran numero di ufficiali collocati in aspettativa senza utilizzarli a tempo, l'abolizione dei comandi di circondario, e quella dei gran comandi a cui si dovette poi sotto nuova forma ritornare.

Tessendo la storia di tutto ciò che si è operato per l'esercito dal 1866 in poi sotto i vari ministri, giudica che l'origine principale di molti errori consiste nel modo con cui fu falsata l'opinione pubblica dentro e fuori dell'esercito, circa le cause che produssero l'infortunio di Custoza. Se quelle veramente si fossero meglio studiate, invece di distruggere, e poi rifare, per poi distruggere ancora, si sarebbe messo il ferro sulla piaga, colla certezza di buoni risultati.

Tenacemente preoccupato da questa idea, egli, che per le mansioni esercitate in quell'epoca trovavasi al caso di saperne più di ogni altro, ha sempre invocato, ma inutilmente, una inchiesta su quella infortunata campagna, mentre dopo quasi cinque anni se ne attende ancora la relazione dello stato maggiore. Per tal modo i giudizi più fallaci e ispirati dalla malevolenza furono un'arma in mano ai partiti che se ne valsero a demolire le riputazioni più meritamente stabilite.

Non è infatti persuasione soltanto del generale Lamarmora, ma di chiunque si prende a cuore l'avvenire dell'esercito, che il suo malanno principale consista più che negli ordinamenti, nella mancanza di un esatto controllo sul modo con cui vengono praticati. — Sulla campagna del 1866 non è ancora detta, e forse non si dirà l'ultima parola: eppure servirebbe come pietra di paragone alle nostre facili apologie di certi nomi, e ai subitanei ostracismi di certi altri.

Prosegue il ministro nel suo primo discorso lodando la stoffa del soldato italiano, che invero lo merita, e crede che in fatto di educazione non fosse in complesso al disotto degli altri, sebbene al momento attuale sia piuttosto trasandata, e, ciò ch'è peggio, si allentano, a suo giudizio, quei legami morali che costituiscono la prima forza di un esercito.

Non nega che l'istruzione sia una gran bellissima cosa, ma ritiene che si esageri attribuendo ad essa tutto il segreto delle vittorie, il quale riposa invece sugli eterni principii dell'ordine, della disciplina, della stabilità. Più che allo sviluppo intellettuale si dovrebbe badare al carattere: nella espressione di questo principio il Lamarmora, gli amatori dei buoni libri lo sanno, fu preceduto dal d'Azeglio, il quale disse che in Italia mancano appunto i caratteri. E chi badi un poco deve sorridere di compassione udendo farsi patrocinatori d'istruzione, e null'altro, uomini ignorantissimi, e scagliarsi contro la corruzione altrui uomini corrottissimi.

Segue il Lamarmora patrocinando gli appositi istituti per gli ufficiali e sott'ufficiali, e ne biasima la soppressione. Bello infatti l'entusiasmo per la istruzione mentre se ne distruggono i più attivi focolari! Crede che ne avremo

per conseguenze la mancanza di ufficiali, e una gran parte di gioventù, che vedendosi preclusa la carriera militare accorrerà ai seminari; però di quest'ultima eventualità non si preoccupa per ispirito irreligioso, che anzi crede la religione fonte del vero patriottismo. Censura il nuovo modello di specchi caratteristici negli ufficiali, il cambiamento di uniforme per soldati; e chiudendo invoca nuovamente l'inchiesta sulla campagna del 1866, e respinge quanto disse in proposito il senatore Tecchio.

Riepilogheremo il secondo discorso.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 29 maggio.

Chi discorre in questi giorni in un pubblico ritrovo delle cose di Francia rimarrebbe meravigliato udendo la maggior parte dei liberali romani parteggiare piuttosto per gli uomini della *Comune* che per i versagliesi, e sarebbe indotto a credere che qui abbondano l'elemento radicale-repubblicano. Il segreto di queste simpatie sta sempre nella questione locale o romana, che gli uomini della *Comune* non avrebbero di certo complicata a favore del Papa, mentre qui si continua a temere della Francia di Thiers, od orleanista o bonapartista che termini ad essere. Non si può dimenticare che ausiliari dei versagliesi sono De Charette e Chatelineau coi loro ex-zuavi lancie spezzate del Papa; onde la principal causa di antipatia a Thiers e al suo partito. Del resto se mai la fazione repubblicana ha ricevuto una scossa di fronte agli uomini di buon senso e di buona fede, gli è dagli ultimi avvenimenti di Francia, dove si son vedute le due forme di repubblica l'una costituzionale, che vive di una simulazione repubblicana per potersi reg-

gere fra tanti elementi antirepubblicani, e l'altra comunale o comunistica che non può reggersi senza la licenza gli eccessi popolari, le proscrizioni e le persecuzioni, e finisce con atti inauditi di vandalismo. La logica è inesorabile, e l'una e l'altra forma sono una necessaria conseguenza del partito da cui emanano; è impossibile che monarchici tendenti all'assolutismo facciano una repubblica, e che comunisti e socialisti facciano un governo regolare e ordinato. Si dirà che rimane una forma di mezzo; ma questa è appunto la monarchia liberale costituzionale, che lascia vivere e svolgersi nel suo seno tutti gli elementi sociali senza esclusioni nè persecuzioni, rimanendo la questione del sovrano e della dinastia una semplice questione di forma e compatibilissima colle più larghe libertà nell'ordine.

Il municipio raddoppia la sua attività per giungere allo scioglimento della questione degli alloggi per gli impiegati. Ora ha deciso di chiedere al Parlamento una legge che lo autorizzi all'espropriazione forzata di conventi, di fienili, case crollanti o in cattivo stato, che i proprietari non si obbligassero a restaurare secondo il piano e nel termine prefisso dal municipio. Non so quel che avverrà nei conventi, ma credo non vi potrà essere difficoltà nei fienili, aree e case abbandonate e case crollanti. Si calcola che con questo si potranno preparare in due anni oltre a 100 mila camere, che sarebbero già un grande aiuto ed avrebbero il gran vantaggio di non spostare d'improvviso il centro abituale della città.

S.

DISCORSO DEL SIGNOR THIERS.

Diamo il discorso pronunciato alla seduta dell'Assemblea versagliese del 24 dal signor Thiers.

APPENDICE

USO IGIENICO DEI BAGNI

(Dal *Corriere del Lario*).

Contemplando un giorno il limpido specchio di questo lago, diceva tra me e me: Felici gli abitatori delle sponde lariane che posseggono un sì prezioso dono della natura; felici essi che possono largamente approfittarne a rivolgerlo a tutto vantaggio della loro salute! E mentre fantasticava intorno alle prodigiose virtù dell'acqua, ed invidiava di cuore il beneficio che hanno i fortunati comaschi, m'incontrai in un provetto medico della città, ed esternandogli il mio pensiero gli chiesi, se conoscevano ed apprezzavano di fatto questo igienico tesoro. — Sì, soggiunse il mio amico sorridendo; conoscono le virtù medi-

catrici dell'acqua del lago, e vi potreste convincerne facilmente, se, soffermandovi qualche tempo alle rive di esso, vedeste non pochi uomini, donnicciuole e ragazzi scendere giù a livello dell'acqua, tuffarvi una mano e col cavo della stessa estrarne ripetutamente quanto ne occorre per lavarsi e bagnarsi più volte gli occhi; vedeste parecchi attingerne una qualche bottiglia per recarla ai travagliati dal mal d'occhi. È strano, che quanta è la devozione e la fiducia nell'efficacia sua contro questi mali, altrettanta, se non maggiore, pare l'avversione ad usarne come lavacro generale. Chi avesse occasione di assistere alle operazioni della leva militare vedrebbe, come è toccato a me di vedere, quanto venga generalmente trascurata la pulitezza personale, e molti si presentino alla visita affatto immondi nella persona, coi piedi e con parte degli arti inferiori ricoperti di un alto strato di sudiciume nerastro e puzzolente, e precisamente

in individui che appartengono a paesi lacuali. Non mancano, egli è vero, specialmente in città, persone che assidue accorrono a bagnarsi nel lago, ed egregi proprietari e direttori di convitti, che nella stagione estiva vi mandano a bagnarsi i giovani loro alunni, adstrandoli nell'ottimo esercizio del nuoto, e taluni pur ci sono, che si sono oramai addimesticati alle applicazioni idroiatriche; ma queste pratiche ed usanze dovrebbero essere meglio diffuse, approfittando nel caso nostro di un così potente elemento igienico.

Le note cerimonie delle acque lustrali, i lavacri e le purificazioni degli antichi egiziani ed indiani eransi in origine introdotte per conservare la pulitezza e la salute del corpo, e vennero in seguito sanzionate dai riti del culto per uno scopo socialmente benefico da quei misteriosi sacerdoti, che sotto pretesto religioso tutto governavano e dirigevano a lor talento. Mosè e Maometto che riconobbero la necessità e

l'importanza dei lavacri per la salute pubblica nei paesi, in cui erano legislatori, ne fecero un oggetto essenziale del loro culto, prescrivendo anch'essi le abluzioni e le purificazioni. Gli Spartani tuffavano i loro neonati nell'Eurota per renderli sani e robusti. Parlando dei primitivi popoli del Lazio, Virgilio fa dir loro.

I nostri figli non son nati appena
Che si tuffan nei fiumi. All'onde, al gelo
Noi gli induriamo, gli incalliamo in prima.

ESCHIO, lib. 9. *Caro, trad.*

Gli stupendi avanzi delle terme dell'antica Roma fanno testimonianza, come presso quel potente popolo l'applicazione dell'acqua fosse in altissimo pregio; vi erano sontuosi bagni pubblici e privati, pei poveri e pei ricchi, con vari ambienti secondo la diversa temperatura dell'acqua, quali il calidario, il vaporario, il tepidario, il frigidario o battisterio. Presso i Romani era pertanto affatto famigliare la pratica del bagno in ogni classe di persone; pei

ricchi patrizii era una moda, uno sfarzo, un diletto, un bisogno, secondo il caso ed il capriccio. Il feroce imperatore Comodo si bagnava due volte al giorno, e così altri suoi successori. Racconta Plinio, che suo zio Cajo lavavasi per salute quasi ogni giorno nell'acqua fredda. I bagni pubblici eretti dai Romani miravano però non solo a rispondere alle esigenze del lusso ma ben anco al più nobile e filantropico scopo di porgere i mezzi al povero artista, all'industre operaio di potersi, dopo i faticosi lavori del suo mestiere, purificare e nettare dalla varie brutture e dal sudiciume del corpo, e di rinvigorire le stremate sue forze. — Vero è che posteriormente il cristianesimo insorse contro quest'uso dei bagni, per cui vennero proscritti o caddero in disuso, ma fra i motivi, che indussero a condannarli o a farli smettere, stanno certamente le atrocità e i frequenti delitti, che si commettevano in quei luoghi. Le nazioni mo-

Signori, io vengo a dirvi tutto ciò che so; non voglio tentare di consolarvi, poichè io stesso sono inconsolabile per la ssiatura che ha colpito il nostro paese. Innanzi tutto lasciatemi dire che l'insurrezione è vinta. La bandiera tricolore sventola sulla maggior parte di Parigi; l'atto odioso di vandalismo e senza esempio nella storia, non è che un atto di disperazione.

Noi eravamo arrivati iersera all'Ogéra sulle alture di Montmartre. Avevamo circondato la piazza Vendome, le Tuileries, il Louvre. D'altra parte, sulla sponda sinistra il generale Cissey, occupando quasi tutti i punti, aveva lasciato un po' di riposo alle truppe che avevano combattuto tutta la giornata. I nostri generali non volevano operare di notte in una città come Parigi. Chiunque ha qualche nozione di strategia non avrebbe mai dato un ordine simile. (Approvazione)

D'altronde, qualunque cosa si fosse fatta, i scellerati che hanno commesso questi atti abominabili, ne avevano concepito il progetto, e non era in facoltà di nessuno di fermare le loro mani. Le fiamme s'innalzavano dapprima sulle finanze, poi sul Consiglio di Stato e la Corte dei conti. Non si poteva far nulla in quel momento; le trinciere degli insorti erano irte di cannoni, e da un'altra parte il petrolio rattivava le fiamme e l'incendio non si poteva spegnere. Questa mattina i generali fecero tutto ciò che poterono, ma quando, presa la piazza Vendome, essi s'impadronivano delle Tuileries, le Tuileries non erano più che un mucchio di cenere. (Grida generali d'orrore)

Il generale Douai si è affrettato di fare un nuovo taglio per preservare il Louvre.

Speriamo che il Louvre sia in salvo. Ricevo in questo momento un dispaccio che me ne dà la più forte speranza.

La bandiera tricolore sventola sul Louvre; sfortunatamente l'Hotel de Ville è in fiamme.

Quegli sciagurati non vollero lasciare la loro vittima, l'infelice città di Parigi, fuorchè distrutta. Noi saremo padroni di Parigi questa sera; domani, al più tardi noi saremo stabiliti interamente a Parigi.

È la convinzione di tutti i nostri generali. L'insurrezione è vinta: noi abbiamo la vittoria, ma noi non siamo padroni della mano degli scellerati. È col petrolio che essi hanno agito; alcuni dei nostri soldati furono odiosamente bruciati. (Orrore generale) — Signori, mi vien domandato il rimedio, i nostri mezzi, i nostri provvedimenti. A mio avviso, è d'uopo soprattutto conservare il nostro sangue freddo. Il secondo mezzo è l'unione; senza l'unione noi non riusciremo a nulla; altrimenti voi indebolirete il potere senza recargli alcun soccorso; bisogna dapprima assicurare la vittoria, che è certa. Questa sera o domani arriveremo agli ultimi limiti della ospitalità.

derne conservano l'uso dei bagni pubblici e privati, ma non in quella estensione e dappertutto in quel credito in cui li tenevano gli antichi.

La Francia cominciò soltanto nel corrente secolo a diffondere o moltiplicare i bagni pubblici; in Inghilterra il primo stabilimento balneario sarebbe stato aperto nel 1842 a Liverpool; in Russia, Finlandia, Turchia, Persia, nell'India, invece ne esistono già da tempo e sono molto frequentati, adoperandovisi il bagno con metodi affatto speciali. Varie sono le città d'Italia provvedute di bagni pubblici, accessibili ad ogni classe di persone; e la nostra Como può ora andare superba di vantare anch'essa un elegante e solido stabilimento di bagni pubblici.

Chi provò la volontà degli effetti di un bagno, dopo aver corso un lungo cammino, o fatto un disastroso viaggio, o sostenuta una grave fatica, può dire di conoscere per esperienza quanto valga questo igienico sussidio, e non ri-

Questa vittoria era difficile: essa ci ha meritato la più grande ammirazione dell'Europa, la più grande stima all'estero, che ce ne ha dato testimonianza. State calmi, altrimenti indebolirete ugualmente l'esercito ed il potere.

Dopo quello che abbiamo fatto, si dovrebbe aver fiducia in noi. Non si deve dimenticare che, se non è difficile di vincere coll'esercito, è nondimeno difficile combattere sopra un suolo francese. Noi tutti siamo davanti ad uno dei più grandi dolori che possiamo provare. Dopo i risultati già ottenuti non si dovrebbe essere tanto pronti a diffidare di ciò che faremo. (Viva approvazione). Noi avremo la vittoria, dopo la quale, il nostro dovere è tracciato; dovremo punire legalmente, ma implacabilmente. Davanti a questi scellerati che hanno mostrato tutto il loro animo, la coscienza pubblica deve essere implacabile. Il processo e la sentenza avranno luogo secondo le leggi, colle leggi e mediante le leggi. (Viva approvazione ed applausi). Quanto a me, io vi propongo di rimettere nelle vostre mani il diritto di grazia. Voi vi associerete alla nostra responsabilità come noi ci siamo associati alla vostra. (Rumori a destra — A sinistra: Sì! sì!)

Se non volete dividerla con noi davanti al paese, la assumerò io tutta se occorre. Che le operazioni militari abbiamo dapprima il loro corso, la giustizia farà poi la sua opera.

Vennero diffuse varie voci. Si è detto che la guardia nazionale di Parigi era ansiosa di riprendere le armi per accorrere in nostro aiuto. Sì, in mezzo alle difficoltà della situazione, molte delle guardie nazionali che erano venute a Versailles ad offrire il loro concorso, si sono recate a Parigi e fecero battere a raccolta in parecchi quartieri per radunare intorno a sé le guardie nazionali dell'ordine. Ho ordinato di arrestare il movimento. (Applausi). — Questa dichiarazione ridurrà a nulla tutte le false interpretazioni.

Qui il signor Thiers dà alcuni chiarimenti sull'andata a Parigi del signor Giulio Ferry. Egli dice che quest'ultimo non è prefetto della Senna, e che si è recato a Parigi per installare una specie di amministrazione provvisoria. Il signor Thiers conclude raccomandando nuovamente all'Assemblea la calma ed il sangue freddo per trionfare delle terribili difficoltà della situazione.

Questo discorso venne seguito da applausi fragorosi e prolungati.

Il Times riceve dal suo corrispondente di Versailles in data del 26 (sera) il seguente telegramma:

L'attacco di Belleville fu eseguito questa mattina dopo l'alba. Il generale Clinchant marciò dai bastioni e la divisione del gen. Bruat dalla rue de Paris. Le truppe dovettero attaccare sette barricate successivamente. Allorchè essi si avanzarono, gli insorti, vedendo inevita-

starà dal consigliarlo e raccomandarlo anche ai più schivi, che pur ne avessero bisogno. Il bagno, al tepore per esempio dell'acqua del nostro lago durante l'estiva stagione, ha una mirabile azione sul nostro organismo: deterge innanzi tutto la superficie del corpo dai pulviscoli e da ogni sudiciume, rammorbidisce la cute, determina una viva circolazione sanguigna alla periferia, ristora le fibre muscolari, ridona la gagliardia all'apparato della locomozione, accresce l'appetito, apporta all'organismo uno stato di benessere generale, e quell'individuo che poco pria sentivasi affranto nelle forze acquista una insolita energia, una tale elasticità nelle membra, che per poco sentirebbe in grado di riprendere nuove fatiche, di affrontare nuovi disagi, con maggior lena di prima. I vantaggi igienici del bagno non sono meno salienti, quando vi si ricorra al solo scopo della nettezza corporale. La pulizia di corpo è elemento di salute, di robustezza, di

bile la loro sconfitta, offerse di arrendersi a condizione di aver salva la vita. Questa offerta venne respinta ed il combattimento continuò finchè i militari riuscirono ad impadronirsi della posizione. Un gran numero di insorti venne fucilato, si presero molti cannoni e 22 bandiere rosse.

I prigionieri fecero molti tentativi di fuggire e di assassinare la scorta. Essi marciavano fra una doppia fila di cavallerie; ogni soldato tiene il revolver in mano col dito sul grilletto.

Al n° 27 della via Oudinot, dove vi sono le ambulanze della stampa, si trovano 52 cadaveri di persone fucilate sommarariamente. Sopra il cadavere di una guardia nazionale vennero trovati franchi 150.000 in biglietti di Banca.

Viard membro della Comune fu arrestato ieri nella rue dell'Università. Gustavo Courbet, celebre pittore e membro della Comune, è morto nel campo di Satory per veleno, che si crede abbia preso volontariamente; egli spirò in mezzo a grandi sofferenze. Napoleone Gaillard, direttore delle barricate, era tra gli insubordinati a Satory e venne fucilato.

Lo stesso giornale ha da Parigi, 27, (ore 12 45 ant.):

La guardia nazionale sarà disolta domani. Circa 1000 prigionieri passarono per boulevard questa mattina scortati da ussari a cavallo. Desoluzze venne arrestato a Villiers le Bel. I generali Eudes e Raavier furono pure arrestati. Il Pantheon venne salvato da alcuni marinai, i quali tagliarono la miccia prima che appiccasse il fuoco ai barili di polvere collocati nella cripta. È crollato una parte del tetto di St. Eustache.

Molte donne e fanciulli vennero fucilati presso al Lussemburgo (essendo accusati di aver fatto fuoco sui soldati).

Corre voce che Desoluzze e Pyat, travestiti da mendicanti furono riconosciuti nella via Petit-Carreau e fucilati.

Il corrispondente del Times dice che una singolarità dei combattimenti per le vie di Parigi è che gli uomini sono quasi sempre accompagnati dalle donne e dai fanciulli come se si recassero ad uno spettacolo teatrale.

L'Opinione di ieri scriveva:

Il telegrafo ci reca la dolorosa notizia che gli insorti di Parigi hanno fucilato parecchi ostaggi, fra i quali monsignor Darboy, arcivescovo di Parigi, il curato Deguerry ed il presidente Borjani.

Monsignor Darboy è il terzo arcivescovo di Parigi che muore di morte violenta in breve volger d'anni. Monsignor Affre fu ucciso dagli insorti nel giugno 1848 mentre si presentava alle barricate per far cessare la lotta fratricida. Monsignor Sibour cadde per mano di un prete fanatico. Monsignor Darboy era nato nel 1813. Prima di essere nominato arcivescovo di Parigi, fu vescovo di Nancy. È noto che non votò il dogma dell'infallibilità del Pontefice. Dal resto, e come prelato e come senatore, sotto l'im-

prosperità: chi abbrutisce nel sudiciume si attira non pochi concerti e mali fisici, che dalla superficie del corpo si riverberano sui visceri riposti nelle varie cavità; malattie alla parte capelluta, malattie cutanee d'ogni genere, affezioni del sistema ghiandolare e follicolare tengono facilmente dietro all'insudiciamento della cute; la sporcizia della superficie cutanea rende difficile, o, per meglio dire, incaglia completamente una delle principali funzioni del sistema dermoideo, la traspirazione; e, quando ad onta di quella, questa s'avvia, la secrezione è parzialmente disturbata nel salutare suo decorso dall'amalgama colle untuosità e sudicerie che rivestono il derma. Il bagno igienico in questi casi è d'immensa utilità, nè si saprebbe mai abbastanza raccomandarlo a tutela della salute individuale. — È oramai generale o per lo meno assai diffusa e radicata nelle buone madri e nelle nutrici la convinzione, che i frequenti bagni giovino al prosperamento de' loro

però, professava dottrine di conciliazione e non fu mai in gran favore presso la Santa Sede, che lo considerava come uno dei più illustri rappresentanti del partito gallicano e non volle mai nominarlo cardinale.

L'abate Deguerry, curato della Madalena, nacque a Lione nel 1797. Era uno degli ecclesiastici più amati, stimati e venerati a Parigi, sia per la sua dottrina, sia per la bontà dell'animo. Nominato vescovo di Marsiglia nel 1861, pregò l'imperatore di dispensarlo da questo ufficio. Nel 1868 era stato incaricato della educazione religiosa del principe imperiale.

Il presidente Borjani (Luigi Bernardo) nacque a Valenza (Dronne) nel 1804 da un'antica famiglia originaria della Savoia. Lottò a lungo contro la povertà. Nel 1830 fu decorato della Legion d'onore per aver preso parte attiva nella rivelazione di luglio. Nel 1850 fu nominato avvocato generale presso la Corte di cassazione. Venne quindi innalzato alla dignità di senatore, fu per qualche tempo ministro d'agricoltura e commercio, ed era ultimamente presidente della sezione dell'interior nel Consiglio di Stato. La sua tragica fine dovrà destare generale compianto in Italia, giacchè egli era uno dei più sinceri e fedeli amici del nostro paese, e più volte prese la parola in Senato per difendere gli interessi italiani.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — La Giunta Municipale di Roma in occasione della festa dello Statuto ha stanziata la somma di seimila lire a beneficio degli *Orfani Marini* per la cura dei bambini rachitici e scrofolosi.

FIRENZE, 30. — Leggesi nell'*Opinione*:

Il Comitato privato della Camera ha discusso nella sua seduta di stamane la proposta di legge riguardante i pretori e l'aumento del numero dei consiglieri della Corte d'appello di Genova.

(Diremo in un prossimo numero il testo del progetto).

MILANO, 29. — La Lombardia annunzia che il ministro dell'interno ha diramato ai signori prefetti del regno le disposizioni concernenti l'entrata nel regno dei profughi francesi. Serie misure saranno prese alla frontiera per tutti coloro che non sapranno dar buon conto di sé.

RAVENNA, 30. — Nella notte della scorsa domenica fuori del Borgo di S. Mamante avveniva un deplorabile fatto che ha contristato tutto il paese. Certo C. Ghirardi, reduce da pochi mesi dall'esercito, fu barbaramente trucidato con diversi colpi d'arma tagliente, e spogliato dell'orologio e de'denari che aveva con sé. Un contadino passando al mattino con un carro per quella remota via, fu il primo ad accorgersi del triste caso, avendo trovato disteso in mezzo alla via

bimbi: esse compiaccionsi di osservare e constatare, come quelle care creature si trovino nel bagno a tutto loro agio e mostrino quasi di assaporarne i benefici e le delizie: con intima soddisfazione vediamo le famiglie provvedersi di acconcie vaschette da bagno, e immergervi i loro piccini per qualche tempo in acqua tiepida od anche fredda secondo la stagione e i bisogni dei piccoli bambini. Plaudiamo a questa pratica; che traendo dalle usanze de'tempi antichi varrà certamente a ringagliardire la nuova generazione, e a dare dei cittadini sani e robusti, nerbo e sostegno della nazione, avvegnacchè la prosperità e la civiltà d'un paese stia in ragione diretta della robustezza e prosperità delle popolazioni.

Vorremmo che l'usanza di fare i bagni ai loro figli venisse dalle amoroze e savie madri protratta fra noi e continuata anche oltre i primi anni di vita, e ch'esse si adoprassero nell'adde-

il cadavere di quell'infelice giovane che era da tutti amato e stimato.

VENEZIA, 29. — Il giornale il *Tempo* contiene un dispaccio ministeriale che smentisce la voce sparsa di crisi di f. b. bre gialla verificatisi a bordo del legno da guerra *Caracciolo*.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — Leggesi nella *Liberté*:

Un tentativo di rivolta ebbe luogo ieri fra i prigionieri detenuti al campo di Satory. Immediatamente il battaglione di guardia ha fatto fuoco. Una cinquantina di prigionieri sono stati uccisi, un centinaio furono feriti.

— Tagliamo dal *Soir*:

Parigi è in questo momento si cospauro di cadaveri, che le braccia cominciano a mancare per le inumazioni. Si seppellisce, per quanto è possibile, a due metri e mezzo di profondità nella calce. Ma queste precauzioni non impediscono alle emanazioni putride di spandersi per l'aria, e se non si ricorre a dei mezzi radicali, come per esempio la cremazione, la salute pubblica sarà seriamente minacciata.

— Leggesi nello stesso giornale:

Come viene constatato in tutte le insurrezioni, un gran numero d'insorti hanno indosso delle somme molto importanti.

Non solamente gli individui arrestati sono possessori di monete ed oggetti di valore d'oro e d'argento, ma si trova anche sui cadaveri degli insorti delle somme più o meno importanti. Nel trasportare, or sono due giorni, il cadavere di un insorto ucciso alla barricata della via Saint Florentin, si scoprirono nascosti sotto la sua panciera più di 75.000 franchi.

Queste cifre hanno una triste eloquenza. GERMANIA, 24. — I giornali tedeschi attestano la vivissima impressione che l'ultimo discorso del principe Bismark sull'Alsazia e Lorena ha prodotto a Berlino. Molti fanno notare che il cancelliere imperiale vi si mostra rispetto alle nuove provincie dell'Allemagna, più liberale di parecchi deputati dello stesso partito liberale nazionale.

— 25. — Si ha da Monaco:

Quest'Ordinariato arcivescovile ordinò che la sottoscrizione dell'indirizzo contro l'infallibilità papale giustificata il sospetto di eresia. Nel caso di un'istruzione infruttuosa, si dovranno negare alle rispettive persone i Sacramenti, e in particolare l'assistenza nella conclusione del matrimonio e l'ammissione all'ufficio di padrino. I notorii sacerdoti dell'indirizzo debbono ritrattarsi pubblicamente o in faccia a testimoni ecclesiastici; in caso diverso, essi saranno scomunicati, al pari di notorii agitatori contro il Concilio, quali eretici consapevoli ed ostinati, e in caso di morte non riceveranno sepoltura ecclesiastica.

EGITTO, (maggio). — Scrivono al Conte Cavour da Alessandria d'Egitto che per ordine di S. Maestà il Kadvè

doli a suo tempo alle scuole di nuoto; vorremmo insomma, che tutti si rendessero familiare l'uso dei bagni del lago, fermamente convinti, che tutti avvantaggerebbero in salute e robustezza, e che, meno impressionabili ai facili mutamenti ed alle incostanze dell'atmosfera, sfuggirebbero ad una serie di malanni, che trovano invece le più favorevoli condizioni per attecchire ed esercitare la pazienza de' sofferenti e de' sguaiati dell'arte medica. Se è vero che quando a Roma erano in grandissima voga i bagni pubblici e privati, i cittadini fruitivano in generale di assai prospera salute, e che, come lasciò scritto Plinio, stettero perfino senza medici per seicento anni, chi vorrà mai mettere in dubbio le prodigiose virtù igieniche dei bagni e non appigliarsi a questi come ad ancora di salute?

REGNO D' ITALIA
Prov. di Padova Distretto di Este
Municipio di Ospedaletto Euganeo

AVVISO

In seguito a delib. razione Consigliere del 7 maggio 1871 viene riaperto in questo Comune a tutto 30 giugno 1871 p. v. il concorso al posto di maestra elementare di grado inferiore coll' annuo stipendio di lire 500 pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti predurranno le loro istanze a questo protocollo municipale entro il suindicato termine corredate dei seguenti documenti:

- fed. di nascita.
- certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
- certificato di morale condotta rilascia o dal Sindaco del Comune nel quale risiedono.
- patente d' idoneità.
- ogni altro documento efficace a facilitare la nomina.

La nomina della docente è di spettanza del Consiglio Comunale salva l'approvazione di quello Provinciale Scolastico.

La eletta dovrà trovarsi al posto non più tardi del giorno 1 luglio 1871 da cui le decorrerà lo stipendio e s' intenderà nominata per soli 6 anni, potrà poi in seguito essere confermata stabilmente a seconda dei saggi che avrà offerti.

Dall' Ufficio municipale di Ospedaletto il 20 maggio 1871.

Il Sindaco

Ceccen.

Il segretario
L. Garbini

3-265

N. 6023

AVVISO

Rimasto vacante presso questo Archivio Notarile a cui è annesso lo stipendio di L. 900 annua, si diffidano tutti coloro che intendessero di aspirarvi ad insinuare la documentata istanza alla Presidenza di questo R. Tribunale nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente avviso nel Giornale di Padova, osservate le prescrizioni dei paragrafi 16 e 19 della Patente imperiale 3 maggio 1853.

Dal R. Tribunale Prov.

Padova, 16 maggio 1871.

Il cav. Presidente

ZANELLA

2-270

Carnio d.

N. 1663

EDITTO

La R. Pretura in Este rende noto che nei giorni 17, 21 e 24 giugno p. v. sempre dalle ore 9 ant. alle 2 pom. saranno tenuti nel locale di sua Residenza, a' anti la delegata Commissione, tre esperimenti d' asta per la vendita dell' immobile sottodescritto, che viene esecutato dai Principi Giuseppe Giovanelli e Maria Burri Giovanelli, in confronto del Lorenzo, Pietro, Antonio e Sante Bertonecin fu Giovanni, Lucia Bertonecin-Cappello, ed Antonio Vanselli, qual legale rappresentante del minore suo figlio Giulio, tutti di Villa Estense.

La subasta seguirà sotto le seguenti Condizioni

- Nel primo e secondo esperimento la vendita non potrà seguire a prezzo inferiore ad it. L. 247, e nel terzo potrà seguire a qualunque prezzo.
- Ogni cblatore, ad eccezione degli esecutanti, dovrà previamente depositare nelle mani del commissario delegato il decimo del suddetto valore.
- Il deliberatario dovrà depositare presso la Banca del Popolo in Este il saldo del prezzo entro otto giorni da quello in cui gli sarà intimato il Decreto di delibera.
- Qualora gli esecutanti si rendessero deliberatari, essi saranno dispensati dal deposito del prezzo, e lo p. gheranno a chi di regione entro otto giorni dacchè sarà passata in Giudicato la Graduatoria, unitamente al relativo interesse dell' anno cinque per cento dal di della delibera, salvo di trattenerlo in tutto od in parte a facilitazione od in acconto dei loro crediti in ordine alla Graduatoria stessa.
- Le spese tutte della delibera in poi, compreso la tassa di trasferimento, saranno a carico del deliberatario.
- Le rendite del fondo, le pubbliche imposte ed il canone livellario sottindicato saranno a vantaggio ed a carico del deliberatario dal di della delibera in poi.
- Gli esecutanti non prestano garanzia per evizione né per qualsiasi altro titolo.
- Il deliberatario non potrà ottenere l'aggiudicazione, se non dopo aver adempiuto tutte le condizioni surriferite, e mandandovi in tutto od in parte, si procederà al rincanto a' di lui spese, rischio e pericolo.

Descrizione dell' immobile da subastarsi

sito in Comune di Villa Estense

Distretto di Este

Utile dominio di campi 2 circa censiti nel suddetto Comune al mapp. N. 1001, per pert. 7 19 colla rendita censuaria di L. 34,15 aggravato dall' annuo livello di aust. L. 59,88 in contanti, galli 6 e 2,5, capponi 6 e 2,5, galline 6 e 2,5, ed ora N. 80 verso i nobili esecutanti, del ritenuto valore come sopra di L. 247 n. relazione alla stima giudiziale 23 marzo 1865 N. 2105.

Il presente sarà affisso a questo Albo e in questa piazza, in quella di Villa-Estense e per tre volte inserito nel Giornale di Padova.

Dalla R. Pretura
Este, 31 marzo 1871
Il R. Pretore
FABRIS

PADOVA - Via S. Maria dei Servi, N. 1071 A. bleu - PADOVA

Massimo Buon Prezzo

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
GRANDE DEPOSITO E VENDITA

PER SOLI TRE MESI

LIBRI DI VECCHIE EDIZIONI

Legali, Medici, Ascetici, Letterari, Storici e di Scienze Naturali

I Signori Bibliofili potranno spedire per Posta le loro domande.

Massimo Buon Prezzo

Specialità

DEL

Chimico Farmacista dott. GALLEANI

di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2

Conosciute per l' Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti

La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette

Specialità al domicilio per tutta l' Italia e all' Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d' Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l' inconveniente di recare dolori al ventre, come e altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 36 lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIEMORROIDICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta Gocetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce furoncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.

5. VERA ED UNICA TELA ALL' ARNICA. Rimedio infallibil riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l' hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezza della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpeti o salso e geloni rotti. — Costa L. 1 scheda doppia, L. 20 franco pel Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L' USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio, di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i zuccherini per la tosse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. — Si, le Pillole che i Zuccherini sono usatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la rauocina. — Prezzo alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pillole L. 1.50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. STWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice del CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; nè impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più siora per l' erpete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza Adotto nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA DI MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre discrasie del sangue. — Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d' Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far apparire i bitorzoli e le macchie del vauolo. — La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALLI O CUSCINETTI VERA ALL' ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall' estero. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90 una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottangolari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.

NOTE. Ad ogni specialità rigerela Firma a mano del Galleani tanto sulla trazione unita che sull' involto d' ogni specialità.

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, in quella dell' Università e nel magazzino droghe Pigneri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanin — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 11-208

INJECTION BROU

DIFFIDARSI DELLA CONTRAFFAZIONE

(Vedere la memoria sulla falsificazione e l' inventore, boulevard Magenta, 153, alla pagina 2 dell' opuscolo che è unito al flacone.)

Igienica, infallibile, preservativa, la sola che guarisce e senza agiungervi nulla. — Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso (Vedere la memoria sulla falsificazione e l' inventore, boulevard Magenta, 153, alla pagina 2 dell' opuscolo che è unito al flacone.) Milano, A. Manzoni & C., via Sala, 10. 12-32

3-221

DIREZIONE

DELLA

FONTE FERUGINOSA DI PEJO

AVVISO

Il deposito delle acque della fonte di proprietà di quel Comune, trovansi presso il farmacista sig. Luigi Cornello all' Angelo in Padova, alla cui farmacia si distribuiscono gratis gli opuscoli del dott. GUGLIELMO LUISE medico nella provincia Bresciana che dopo tre anni di esperienza dichiara « essere quest' acqua più tollerabile, più digestiva e quindi più assimilabile di quella dell' antica fonte. »

CARLO BORGHETTI di Brescia inebbiato dalla speculazione e dal guadagno colla vendita de le sue acque, antependendole a tutte le altre ferruginose in commercio accreditatissime, si permette di continuamente calunniare non solo la fonte da me diret a che è preziosa per la quantità di ferro, magnesio e gas acido carbonico che contiene, ma perfino quella di RECOARO che gode di una secolare riputazione.

Ciò basta perchè i Medici ed il pubblico diano agli avvisi del BORGHETTI quel valore che meritano.

Il Direttore Antonio Girardi
farmacista in Brescia

Padova, 1871. Premiata Tipografia Sacchetto

LA

LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO
AVVISA

di tenere un completo assortimento di tutti i Codici Italiani e Commentari necessari nella prossima

UNIFICAZIONE LEGISLATIVA

Badare alle falsificazioni velenose.

80-36

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all' Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zuffolamento d' orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eatarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi color, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formandoli buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitio al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domnestico; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll' uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FRED. KAUSNERBERGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1866.

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTRAIN

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d' Inghilterra)

Da l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

DU BARRY & C., 31 Via Provvidenza TORINO
2 Via Oporto

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pigneri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Garaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero gli Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltra: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Ginotti, L. Bismutti.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l' impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l' uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo della loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l' intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola connesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciuto in tutto il mondo è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.